

## Asse a.23

### « Corso Vinzaglio - Corso Duca degli Abruzzi - Corso IV Novembre - Corso Giovanni Agnelli »

#### I. DEFINIZIONE

Asse urbano

— costituito dal Corso Vinzaglio e suo protendimento coassiale nei Corsi Duca degli Abruzzi, IV Novembre, Giovanni Agnelli

— di valore ambientale e documentario da Via Cernaia a Corso Stati Uniti

— segnalato di significato documentario e con tratti di interesse ambientale e documentario da Corso Stati Uniti a Via Settembrini.

#### II. INDIVIDUAZIONE

##### E FORMAZIONE STORICA

Il tracciato dell'asse, nella parte settentrionale, delimitava ad occidente la Piazza d'Armi, in relazione alla localizzazione assunta nel 1847 tra gli attuali Corsi Vinzaglio, Matteotti, Re Umberto, Stati Uniti.

Il piano dell'ex Cittadella (1856-1857) ne consolidò il tracciato (già previsto precedentemente) di passeggiata alberata proseguendolo verso nord fino alla Via Cernaia e decidendone un ruolo di fondamentale asse portante di due funzioni dissimili. Ad ovest dell'asse infatti la zona fu destinata prevalentemente a servizi demaniali di tipo pubblico, soprattutto collegati con la recente ferrovia Torino-Novara: l'Ospedale Militare (iniziato e subito interrotto, riprogettato al Valentino e anche là non eseguito in favore della ristrutturazione e completamento dell'isolato di Santa Croce, poi Caserma Podgora), i Docks ferroviari, e, più tardi, l'Ufficio Tecnico Erariale, la Questura, la Sede del Circolo Ufficiale; sul fronte est invece il viale divenne asse portante di residenza qualificata e di alto reddito, « a palazzate », di valida connotazione architettonica ed ambientale.

Il proseguimento verso sud si inserisce nelle lungimiranti previsioni dei viali-parco della città del secondo Ottocento e fu collegato alla successiva traslazione della Piazza d'Armi (1872) nell'area compresa tra gli attuali Corso Castelfidardo, Montevecchio, Galileo Ferraris, Luigi Einaudi; di questa area, poi urbanizzata, l'asse a.23 costituisce l'attraversamento, non baricentrico, nord sud. Il piano per lo sviluppo della Crocetta (1883 e Varianti) ne pianificò infatti il proseguimento coassiale verso sud, oltre

l'area della Piazza d'Armi e fino alla Cinta Daziaria del 1853. L'ulteriore proseguimento coassiale fino alla linea della Cinta Daziaria del 1912 (prima previsione, Corso Cosenza; e fino alla cinta nella sua localizzazione definitiva all'incrocio con la Strada Reale di Stupinigi, Corso Settembrini) è stato delineato, prima, nell'ambito del *Piano regolatore per prolungamento dei corsi e vie principali fuori la Cinta Daziaria* [...], 1887 e, poi, definitivamente normato dal *Piano Unico Regolatore e d'Ampliamento*, 1908.

Lo sviluppo del tratto da Corso Cosenza a Corso Settembrini si è soprattutto confrontato, dagli anni Trenta del Novecento, con la localizzazione della Fiat Mirafiori (1936-39) e di alcuni quartieri di edilizia popolare.

#### III. QUALIFICAZIONE E CONNESSIONI

L'asse a.23 è connotato

*nel tratto di valore ambientale e documentario*

da Via Cernaia a Corso Vittorio Emanuele II, sul lato orientale

— da nucleo di edilizia residenziale e mista, a palazzate di tipo « uniformato », con portici continui e sopravvie a fornicati, di rigida skyline e tipologia organizzativa « a nastro », con matrici culturali eclettiche, di alto valore ambientale. Si annota l'importanza particolare del risvolto perticato su Corso Vittorio Emanuele II, come luogo eccezionale in cui è tuttora leggibile l'immagine « a blocco » del limite costruito della città immediatamente postunitaria

nel medesimo tratto, sul lato occidentale

— da edilizia prevalentemente a servizi centralizzati, di significato documentario e da edilizia residenziale con tratti di cortine di valore ambientale e con emergenze di valore ambientale e documentario

— in corrispondenza dell'innesto in Via Cernaia, dalla soluzione simmetrica del nucleo di edilizia porticata « uniformata »

(cfr. relazione ambito 1/3)

nel tratto da Corso Vittorio Emanuele II a Corso Stati Uniti, sul lato occidentale

— da tratti di edilizia residenziale di interesse ambientale

nel medesimo tratto, sul lato orientale

— dal nucleo edilizio residenziale a palazzine con ampi giardini dell'ex Piazza d'Armi, di analoga matrice culturale eclettica, di valore ambientale e documentario (pur troppo con intensificazioni e trasformazioni edilizie recenti non congruenti, all'incrocio di Corso Vittorio Emanuele II)

(cfr. relazione ambito 3/1b)